

**Gaza non può guarire finché i suoi morti non vengono nominati**middleeasteye.net**Dita mozzate e incisioni: i corpi restituiti da Israele sconvolgono le famiglie di Gaza**

Le speranze di una conclusione per le famiglie in lutto lasciano il posto a una nuova angoscia mentre si confrontano con le condizioni irriconoscibili dei resti dei loro cari.

I corpi consegnati da [Israele](#) sono arrivati a Gaza congelati, numerati e silenziosi.

[Le famiglie palestinesi](#) speravano che il loro arrivo avrebbe finalmente risposto alle domande che da due anni si ponevano sulla sorte dei loro parenti scomparsi.

Ma con queste risposte sono sorte nuove domande, che hanno lasciato molte famiglie nel limbo anche dopo aver finalmente potuto seppellire i propri cari: che fine avevano fatto i loro corpi? Molti dei resti consegnati all'ospedale Nasser di Khan Younis erano difficili da identificare: alcuni presentavano parti mozzate, altri presentavano lunghe incisioni suture.

Ciò ha portato le famiglie a sospettare che organi vitali o parti del corpo siano stati prelevati mentre i loro parenti erano sotto custodia israeliana..... middleeasteye.net

Famiglie di Gaza intrappolate in tende allagate mentre la tempesta invernale colpisce l'enclave

Secondo il Dipartimento meteorologico palestinese, la tempesta Byron ha portato inondazioni improvvise, forti venti e grandine in tutta la Palestina, compresa la Striscia di Gaza devastata dalla guerra, da oggi fino a venerdì sera.

Le autorità hanno avvertito che centinaia di migliaia di sfollati sono a rischio perché i loro rifugi sono fragili e sovraffollati. Il sindaco di Gaza City afferma che diverse strade sono state interrotte e le tende sono state allagate, alcune delle quali completamente sommerse..... aljazeera.com/

Israele, il ritorno della violenza: «Suicidi di militari, traumi e abusi domestici»

TERRA RIMOSSA Intervista a Joel Carmel, ex militare e oggi membro dell'organizzazione israeliana Breaking the Silence: «È un sottoprodotto delle politiche disumanizzanti dei palestinesi che il governo ha portato avanti negli ultimi anni. Ma non siamo noi le vittime: noi siamo i perpetratori»... ilmanifesto.it

“Noi, obiettori israeliani, ci rifiutiamo di entrare in un esercito accusato di crimini di guerra. La comunità internazionale fermi Netanyahu”

Ella Greenberg e Ido Elam attivisti di Mesarvot ("noi rifiutiamo"), l'associazione che organizza i giovani "refusenik" che rifiutano la leva obbligatoria nell'Idf, sono usciti dal carcere qualche mese fa. Ora sono in tour in Italia per portare la loro testimonianza "contro le politiche di apartheid e pulizia etnica dei palestinesi»..... ilfattoquotidiano.it

Haaretz: Israele, il genocidio e la santificazione della morte

“Nello spinoso dibattito se il termine ‘genocidio’ si possa applicare alle politiche e alle azioni di Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, i fatti chiave non sono in discussione. Certo, c’è una discussione statistica su quanti abitanti di Gaza siano stati uccisi e quanti abbiano perso casa, ma questo dibattito tecnico chiarisce in realtà la posizione di Israele. Stiamo discutendo se 70.000 persone uccise siano sufficienti a dimostrare un genocidio o se sia necessario un numero più alto”. Inizia così un articolo di Zvi Bar’el su [Haaretz](#) che collega quanto sta accadendo nella Striscia e in Cisgiordania alla repressione degli arabi-israeliani e di quanti difendono le loro ragioni, e la loro esistenza, all’interno di Israele.

Le aziende di sorveglianza basate sull'intelligenza artificiale puntano a una quota del bottino di Gaza

La presenza di Palantir e Dataminr nel nuovo complesso militare statunitense in Israele offre uno scorcio di come le aziende tecnologiche stiano traendo profitto dal genocidio.

.....Palantir collabora inoltre a stretto contatto con l'esercito israeliano dal gennaio 2024, quando le due parti hanno stipulato una "[partnership strategica](#)" per "[missioni legate alla guerra](#)". L'azienda ha reclutato attivamente personale per la sua sede di Tel Aviv, [inaugurata nel 2015](#) e [ampliata in modo significativo](#) negli ultimi due anni. Giustificando il suo fermo impegno nei confronti di Israele nonostante le crescenti accuse di crimini di guerra e genocidio, l'amministratore delegato di Palantir, Alex Karp, ha recentemente dichiarato che la sua azienda è stata la prima a essere "[completamente anti-woke](#)"..... 972mag.com

Lo scontro tra Netanyahu e l'esercito israeliano sulle responsabilità politiche del 7 ottobre

.....Nei giorni scorsi, Eyal Zamir, comandante in capo delle Idf, nonostante sia stato nominato da Netanyahu, di cui è stato uno stretto collaboratore, è stato nettissimo nel contrastare la versione sul pogrom che il governo vuole imporre. Versione che vuole scaricare sugli alti gradi militari tutte le responsabilità del disastro, assolvendo completamente i ministri, a partire dal premier. Il tutto attraverso una specifica commissione d'inchiesta di iniziativa governativa, non neutrale e non tecnica, con commissari nominati dall'esecutivo e una rappresentanza minoritaria di commissari vicini all'opposizione.... linkiesta.it

Da Gaza alle strade di Israele: una volta che l'annientamento sarà normalizzato, nessuno sarà al sicuro

Nella scottante discussione se il termine "genocidio" si adatti alle politiche e alle azioni di Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, i fatti chiave non sono in discussione. Certo, c'è una discussione statistica su quanti abitanti di Gaza siano stati uccisi e quanti abbiano perso la casa, ma questo dibattito tecnico chiarisce in realtà la posizione di Israele..... haaretz.com

“Ma questo conteggio – indipendentemente dal fatto che sia grande, piccolo o equivalente a un genocidio – nasconde una verità ancora più orribile”, continua Bar’el. “Una parte considerevole dell’opinione pubblica israeliana ritiene che l’uccisione e l’espulsione degli abitanti di Gaza siano giustificate e che, anche se ciò rientrasse nella definizione di genocidio, sia stato giusto perpetrarlo”..... insideover.com



Attività e Comunicati

Chi ha in tasca oggi i "War bond" di Israele. Dal colosso Allianz a tre piccoli investitori italiani.

Nell'ultimo anno Allianz ha continuato di fatto a finanziare il genocidio contro la Striscia di Gaza. Il colosso tedesco dei servizi finanziari e assicurativi ha infatti acquistato "War bond" emessi dallo Stato di Israele per qualcosa come 1,7 miliardi di dollari solo tra gennaio e novembre 2025.

Lo mostrano dati inediti elaborati dal centro di ricerca olandese [Profundo](#) per conto di [Altreconomia](#) e aggiornati a metà novembre 2025. Ecco dunque chi ha in pancia i titoli obbligazionari emessi da Tel Aviv con sempre maggiore intensità dal 7 ottobre 2023 allo scopo di finanziare anche le spese militari. Per quanto riguarda il ruolo di **attori italiani**, la ricerca di Profundo conferma il "passo indietro" del Gruppo Bper (di cui abbiamo scritto [qui](#) e [qui](#)) ma fa emergere, pur in maniera estremamente minoritaria, tre nuovi investitori nazionali. Tra loro c'è anche la Quaestio capital Sgr, società di gestione del risparmio con sede a Milano e di proprietà di una holding domiciliata in Lussemburgo il cui primo azionista è la Fondazione Cariplo. [altreconomia.it](#)

[substack.com](#)

"The Encampments", la lotta dei campus universitari contro il genocidio palestinese

Perché gli accampamenti di studenti fanno paura ai potenti? E perché un'università prestigiosa come la Columbia di New York, ma non solo, investe in aziende che producono armi o tecnologie utilizzate dall'esercito israeliano anche contro gli abitanti della Striscia di Gaza?

A queste e altre domande risponde "The Encampments", il film di Kei Pritsker e Michael T. Workman, nelle sale italiane dal 28 novembre, che racconta la lotta dei campus universitari statunitensi contro il genocidio palestinese.

Più che un documentario è un vero e proprio documento, girato in presa diretta nei giorni in cui si svolgono i fatti, nell'aprile 2024 negli Stati Uniti, ma anche a Gaza, da dove parla la giornalista Bisan Owda. Bastano le immagini, infatti, a smontare la propaganda e la narrativa feroce scatenatasi fin dai primi momenti contro gli studenti, che non sono solo palestinesi ma che rispecchiano meglio di tanti proclami la multiculturalità della società statunitense..... [altreconomia.it](#)

Criticare Israele non è antisemitismo.

No a chi chiede questa equiparazione per legge

Noi, studiosi e studiose di storia degli ebrei e dell'antisemitismo, insieme a scrittori e scrittrici che si occupano di mondo ebraico o che difendono la libertà di parola e di opinione, riteniamo inaccettabili e pericolosi i disegni di legge oggi in discussione sulla prevenzione e il contrasto dell'antisemitismo. Tali proposte recepiscono la controversa definizione di antisemitismo dell'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance), contestata a livello internazionale da molti dei maggiori specialisti di storia dell'antisemitismo e della Shoah, e ignorano la più equilibrata e autorevole Jerusalem Declaration on Antisemitism promossa da questi ultimi. In questo modo si finisce per equiparare qualsiasi critica politica a Israele all'antisemitismo. È questo il presupposto che accomuna i quattro disegni di legge in esame: Romeo (Lega), Scalfarotto (Italia Viva), Graziano Delrio e altri (PD), Gasparri (Forza Italia), quest'ultimo con una proposta che interviene persino in ambito penale..... [editorialedomani.it](#)

PRESIDENTI DI FIFA E UEFA



Il presidente della FIFA Infantino e il presidente della UEFA Čeferin

sono accusati di aiutare e favorire i crimini di guerra e contro l'umanità di Israele ai sensi dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale (ICC).

L'accusa, mossa da club calcistici palestinesi, calciatori e gruppi di difesa come Irish Sport for Palestine, Scottish Sport for Palestine e Just Peace Advocates, sarà formalmente depositata presso l'Ufficio del Procuratore della CPI entro il 23 dicembre 2025. Secondo una dichiarazione pubblica delle parti denunciati, Infantino e Čeferin hanno finanziato club di insediamento, ovvero club calcistici provenienti da insediamenti illegali in Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est.... [insideoverita](#)

LA NOSTRA AZIONE DI DIGIUNO X GAZA CONTINUA.

Sono passati esattamente 6 mesi e 25 giorni dall'avvio dell'iniziativa DIGIUNO X GAZA, lanciata da Anbamed per il giorno dell'anniversario della Nakba, il 15 maggio. Un digiuno di 24 ore a staffetta al quale hanno partecipato migliaia di persone da ogni parte d'Italia, dall'EUROPA e dai paesi arabi. Al nostro collettivo si sono aggregati altri gruppi che facevano già il digiuno per la pace come il gruppo di Venezia (dal marzo 2024) e altri gruppi autonomi da Torino, Vicenza, Palermo, Roma e Saronno. Il Centro Studi Sereno Regis di Torino ha aderito organizzando presidi in piazza davanti alla sede del Comune e le comunità palestinesi di Padova e Parma hanno organizzando presidi permanenti di tre giorni nel centro delle loro città. Il Movimento europeo per la nonviolenza (Mean) ha organizzato il digiuno di mille amministratori locali, sindaci, assessori e consiglieri comunali, provinciali e regionali, con l'adesione della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. [anbamed.it](#)

STOP GENOCIDIO IN PALESTINA

BOICOTTA I FARMACI tEXa



E UTILIZZA QUELLI EQUIVALENTI



BOICOTTA

tEXa

PERCHE'

TEVA APPROPFITTA DELL'OCCUPAZIONE DELLA PALESTINA

TEVA SOSTIENE L'ESERCITO ISRAELIANO RESPONSABILE DI GENOCIDIO DEI PALESTINESI

